

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

www.ilcentro.it

IL CENTRO • L'ATLANTE DELLE COSTE D'ITALIA 7,99 EURO

EURO 1,99

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PISCARA, VIA MICHELANGELO 15, 06049 PISCARA (PG) TEL. 0734/441111 FAX 0734/441112 E-MAIL: info@ilcentro.it
DISTRIBUZIONE: PISCARA, VIA MICHELANGELO 15, 06049 PISCARA (PG) TEL. 0734/441111 FAX 0734/441112 E-MAIL: info@ilcentro.it
STAMPATORE: PISCARA, VIA MICHELANGELO 15, 06049 PISCARA (PG) TEL. 0734/441111 FAX 0734/441112 E-MAIL: info@ilcentro.it

TSA TEATRO STABILE DELL'ABRUZZO
ente teatrale regionale
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Abruzzo
Provincia di Chieti - L'Aquila - Pescara - Teramo
Comune di L'Aquila

il Centro CULTURA & SOCIETÀ

spettacoli@ilcentro.it

MERCOLEDÌ 10 settembre 2008

DA SABATO 13 AL 4 OTTOBRE

RASSEGNA DI PITTURA

Cento artisti per il Premio Sulmona

Al polo museale Civico diocesano la 35ª edizione della kermesse

E' dedicata a undici artisti della ricerca iconica contemporanea, nati e residenti in Abruzzo, la mostra omaggio della 35ª edizione del Premio Sulmona 2008. Rassegna internazionale d'arte contemporanea, che apre i battenti sabato, 13 settembre, alle 18 nella sede del polo museale Civico diocesano di Sulmona.

Alla rassegna di quest'anno sono stati invitati dalla giuria composta da Carlo Fabrizio Carli, Giorgio Di Genova, Rosario Pinto, Dino Pascual, Giorgio Segato, Claudio Strinati, Gaetano Pallozzi (segretario nonché direttore artistico e curatore del premio), cento artisti, di cui trenta stranieri in rappresentanza di ventisei nazioni, tra i più significativi delle attuali ricerche di immagine.

Il premio è organizzato dal Circolo d'arte e cultura Il Quadrivio di Sulmona.

L'appuntamento rappresenta per molti versi un traguardo nella storia del Premio che «in trentacinque anni, grazie alla decisa e ferma volontà di tutti i soci del Quadrivio e in particolar modo di Gaetano Pallozzi», si legge in una nota di presentazione della manifestazione, «ha dato grande dimostrazione di continuità e di serietà operativa, portando all'attenzione del pubblico e della critica artisti di chiara fama, non soltanto nazionale. Un appuntamento

FESTIVAL La chitarra di Moreno oggi all'Aquila

Sarà il chitarrista spagnolo Javier Garcia Moreno il protagonista del concerto di chiusura del Festival internazionale della chitarra all'Aquila.

La 15ª edizione della rassegna chiuderà i battenti questa sera con l'esibizione di Moreno che sarà ospitata, a partire dalle 21, dall'oratorio San Giuseppe dei Minimi di via Roio.

«La guitarra y su musica», la chitarra e la sua musica: questo è il titolo che il chitarrista spagnolo ha dato al programma del concerto, che comprende alcune delle pagine più conosciute del suo repertorio, come la

«Ciaccona in re minore» di Bach e «Asturias» di Albéniz, entrambe riarrangiate. Ma c'è spazio anche per Fernando Sor, Francisco Tarrega, Manuel de Falla e Alberto Ginastera (di cui Javier Garcia Moreno proporrà «Scherzo y Finale» della sonata opera 47).

Il chitarrista spagnolo è nato a Malaga nel 1966. Douce e concertista, ha vinto numerosi premi. Ha suonato in orchestre come la Camerata di Berlino, la Sinfonica di Caracas, la Filarmonica di Dublino e ha partecipato al film «Il Maestro» nella veste di concertista e attore.

tamento ormai immancabile nel panorama artistico nazionale e internazionale». Gli artisti espositori, rappresentanti della ricerca iconica contemporanea abruzzese, sono: Lucio, Luciano Primavera, Augusto Pelliccione, Gabriella Albertini, Paolo Spoltore, il Gruppo due nuova figurazione composto

da Giampietro Verna e Gaetano Pallozzi.

La presentazione critica degli undici artisti in catalogo è curata da Leo Strozzi.

I primi due artisti sono considerati decani del genere. Italo Picini è protagonista di una pittura di «straordinario impegno sociale». L'artista affronta temi contemporanei del vissuto, talvolta riferito alla vita di provincia, la cui linea guida è la sofferen-



Gaetano Pallozzi, direttore artistico del premio Sulmona

za sopportata con dignità d'animo, come si evince dalle tavole esposte per commemorare la tragedia di Marcinelle.

Leopoldo Marciani, invece, accende il colore, fa ricorso all'elemento materico e a quello luministico con un costante riferimento ad atmosfere oniriche.

Figlio d'arte, Sandro Melarangelo, è da sempre attento al sociale, ai grandi temi storici del passato recente. Surreale e simbolica si presenta

la pittura di Marcello Erocle, protagonista anche di opere di arte sacra. Intensa e severa, invece, è quella di Stefano Lustrì, di impianto formale classico. Una ricerca esistenzialista in tensione surreale.

Scenografica e improntata alla ricerca cromatica intorno al tema femminile, la figurazione di Luciano Primavera, noto anche per le sue moltissime opere collocate in spazi pubblici (tra di esse, si ri-

corda il monumento al pugile Rocky Marciano, a Ripa Teatina) e luoghi di culto (come la statua di San Giustino davanti alla cattedrale di Chieti).

Ricerca del cromatismo e dell'eleganza caratterizzano le figure e i paesaggi di Augusto Pelliccione, autore, tra l'altro, dei murales della chiesa di Santa Maria Mediatrix all'Aquila.

Atmosfere raccolte e spirituali riempiono le tele di Gabriella Albertini, dove campeggiano architetture sacre.

Manualità fabril e inventiva straordinaria contraddistinguono le sculture di Paolo Spoltore, che raccontano scenograficamente gesta memorabili.

Il gruppo guardiese Giampietro Verna e Gabriele Vitacolonna propone a quattro mani una figurazione che predilige il tema sacro, comunque il discorso sul potere temporale della chiesa.

Chiude la rassegna, non per ordine di importanza, la figurazione di Gaetano Pallozzi, fortemente ispirata dall'ambiente sociale della provincia originariamente filtrata dalla visione espressionista.

L'esposizione delle opere del 35º Premio Sulmona resterà aperta al pubblico fino a sabato 4 ottobre, con orari 10-13 e 16-19 (tutti i giorni compresi i festivi).

Info 0864 31195. Jolanda Ferrara

Gran Bretagna

Dominic come Billy Elliot Il sogno della danza

Billy Elliot esiste davvero. Si chiama Dominic Hanford, ha 11 anni e vive in Galles. Ha vinto un posto alla «Elmhurst School for Dance», la più prestigiosa del Regno Unito e, come accade al protagonista del celebre film, la sua famiglia non può pagare l'altissima retta annuale di 27 mila euro. La realtà, però, a volte supera la fantasia. Jonathan e Adele Hanford, infatti, hanno deciso di vendere la loro casa pur di vedere realizzata il sogno di Dominic. E una volta incassato il denaro si sono trasferiti, insieme agli altri tre figli, a casa della madre di Adele, dove dividono due stanze. «Alcuni credono che siamo pazzi», ha spiegato mamma Adele, «ma questa era un'occasione troppo importante per lasciarcela scappare». In casa Hanford «nessuno si lamenta. Certo è stata una rivoluzione, ma Dominic

è nato per fare il ballerino e siamo tutti pronti a qualche sacrificio perché possa avere successo». I tempi, però, sono duri e la crisi del settore immobiliare ha interferito con i piani degli Hanford. «Non era il momento giusto per vendere ma non abbiamo potuto fare altro» sono state le parole di Adele. Dominic si è innamorato della danza a sei anni. E' stato il suo maestro di scuola ad accorgersi del suo talento e a raccomandare ai genitori di tentare un'audizione con il Royal Ballet. Che, a sua volta, ha consigliato di iscriverlo alla «Elmhurst School for Dance». «Non appena Dominic è stato accettato», ha detto il padre, «abbiamo pensato: Dobbiamo aiutarlo ad andare fino in fondo». «Ho i migliori genitori del mondo», sono state le parole del nuovo Billy, che non vede l'ora di iniziare la scuola.



La mostra di Alanno resta aperta fino a domenica

La mostra vuole essere anche il punto di partenza per la realizzazione di una serie di esposizioni intitolate «Olimpiadi della cultura». Marca del Pescarese. Un'idea per rendere Pescara, in occasione dei Giochi del Mediterraneo del prossimo anno, un polo di riferimento espositivo per il design, le arti applicate, l'artigianato e le arti vi-

sive nel bacino adriatico e mediterraneo. I pezzi esposti fanno parte di significative collezioni di design, come quella del Museo d'Arte moderna di New York. Tra di essi, pezzi storici come la macchina da scrivere Lettera 22 di Marcello Nizzoli, la caffettiera La Cupola di Aldo Rossi, la bottiglia Campari di Fortunato Depero, la bottiglia Gonna della

Coca Cola e quella Uomo della Gazzosa. Alcune testimonianze della fantasia delle arti visive dagli anni '50 a oggi «creano», si legge nelle note, «un percorso parallelo alla storia creativa manifestata dalle diverse espressioni del design italiano: sculture in pietra di Giuseppe Colangelo, un acquarello «Italian Spaghetti» di Andrea Pazienza, i

nudi di Osvaldo Borio, un lavoro astratto di Giuseppe Micheli, una scultura in terracotta di Gabriella Albertini». La mostra, condivisa dall'Ente Fiera di Roma, è stata costruita come segmento sperimentale del progetto internazionale «Romeaevent design world EuroMediteranea» che la Fiera di Roma ha organizzato per dicembre.

«Diritti a colori», parte la nuova edizione del concorso

L'iniziativa si rivolge ai bambini dai 3 ai 10 anni e coinvolge famiglie e istituzioni nella loro salvaguardia

Infanzia e adolescenza: due fasi di un percorso complesso dell'esistenza di ogni individuo. La Fondazione Malagutti onlus, in collaborazione con la comunità per minori «Il Giardino Fiorito», che accoglie bambini e adolescenti abbandonati, maltrattati e vittime di situazioni di grave disagio, ha organizzato la 7ª edizione del concorso nazionale di disegno «Diritti a colori».

L'iniziativa si rivolge ai bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni e punta a sostenere e a diffondere i diritti di ogni fanciullo, promuovendo la libertà di espressione artistica a sostegno dello sviluppo intellettuale. Lo scopo è quello di coinvol-

gere le famiglie e le istituzioni nella salvaguardia dei diritti dei più piccoli e di farne comprendere la stretta connessione dal rispetto reciproco al diritto di espressione, passando per i diritti alla nutrizione, alla famiglia e all'istruzione. Ma la 7ª edizione del concorso vuole ricordare, in particolare, il diritto «al gioco e alle attività ricreative» e quello «a partecipare liberamente alla vita culturale e artistica».

Il tema è libero. I bambini possono concorrere individualmente, ma anche con lavori di gruppo. I disegni dovranno essere inviati entro il 3 novembre. Il 21 novembre una commissione, presieduta

dall'artista Simone Frasca e formata da rappresentanti delle istituzioni che collaborano all'iniziativa, selezionerà i disegni più vicini allo spirito del concorso per l'assegnazione dei premi. «Il Giardino Fiorito» organizzerà, nel pomeriggio di domenica 23 novembre, in occasione della festa di premiazione, una manifestazione rivolta ai bambini, alle loro famiglie e a tutti coloro che desidereranno partecipare. L'ingresso è gratuito e prevede la partecipazione dei personaggi della trasmissione Rai «La melevisione». Il vincitore riceverà il riconoscimento del presidente della Repubblica.

Info sul sito www.dirittiacolori.it.

Design, pezzi storici in mostra fino a domenica ad Alanno

Alcune testimonianze della creatività delle arti visive moderne

In esposizione la Coca Cola con la bottiglia Gonna

Cala il sipario su «Romeaevent design-Artipolis 2008». La mostra, ospitata nel palazzo ex-Eca di Alanno, potrà essere visitata fino a domenica, 14 settembre. Organizzata nell'ambito della 3ª edizione del Festival delle arti e dei mestieri, «Romeaevent design» ha proposto

l'esposizione di circa cento pezzi selezionati dal curatore Venetio Luigi di Giorgi, con l'intento di «stimolare», come si legge nelle note di presentazione, «una riflessione sul cambiamento del gusto e sull'evoluzione dei «desideri» del recente Novecento».

Coca Cola e quella Uomo della Gazzosa. Alcune testimonianze della fantasia delle arti visive dagli anni '50 a oggi «creano», si legge nelle note, «un percorso parallelo alla storia creativa manifestata dalle diverse espressioni del design italiano: sculture in pietra di Giuseppe Colangelo, un acquarello «Italian Spaghetti» di Andrea Pazienza, i

nudi di Osvaldo Borio, un lavoro astratto di Giuseppe Micheli, una scultura in terracotta di Gabriella Albertini». La mostra, condivisa dall'Ente Fiera di Roma, è stata costruita come segmento sperimentale del progetto internazionale «Romeaevent design world EuroMediteranea» che la Fiera di Roma ha organizzato per dicembre.

Fidanza Ceraudo e Di Bello doppia personale a Lanciano

E' aperta fino a giovedì 18 la doppia personale di pittura di Luciana Fidanza Ceraudo e Franca Di Bello, nel foyer del teatro Fenaroli di Lanciano. Gli orari di apertura dell'esposizione sono dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Per Luciana Fidanza fare arte «è un'esigenza vitale; la pittura come intesa da lei è di tradizione figurativa».

Per l'artista è una riscoperta continua della natura come un bambino stupito e curioso che si affaccia a un mondo nuovo; la ricerca contemporanea ha imboccato altre strade, percorsi ed itinerari diversi.

I cieli di Franca Di Bello sono protagonisti delle sue opere e si distendono imperiosamente nell'azzurro di liquide superfici speculari sul mare. Sono cieli inquieti. Franca Di Bello è un'artista della natura e si è fatta conoscere per questa soggettività.

Informazioni ai numeri di telefono 335 7422584 e 338 9828363.